

CORRIERE ISTRIANO

ABBONAMENTI: Per l'Italia e Colonie: Anno Lire 52; Semestre Lire 27; Trimestre Lire 14; Estero Lire 131 — Pagamento anticipato — Un numero cent. 20 — UFFICI di Redazione e Amministrazione Via S. Maria N. 40 — TELEFONI: Redazione (interurbano), N. 306 — Amministrazione N. 158

L'AZIONE QUOTIDIANO POLITICO

PREZZO DELLE INSERZIONI: Per mm. d'altrezza (larghezza una colonna): commerciali Lire 11; Finanziaria, eccezionale Lire 2; Cronaca L. 3 — Avvisi Economici: Tariffa in testa alle rubriche. Concessionario esclusivo Ufficio Pubblicità E. BAGNINI — Via Virale N. 10 — Milano (112)

Pola Anno 16 — Num. 151

Conto Corrente con la Posta

Martedì 26 Giugno 1934 Anno XII

LA RIVOLUZIONE FASCISTA PER IL POPOLO LAVORATORE

Il Regime reca attraverso il Segretario del Partito l'affettuosa solidarietà a 40 mila mondari

MORTARA, 25 giugno
Il raduno nazionale delle mondari, indetto dalla Confederazione nazionale dei Sindacati fascisti dell'Agricoltura e nel quale il Segretario del Partito ha portato il saluto del Duce alle masse delle lavoratrici agricole delle provincie risicole, addette alla dura fatica della rianza ora divenuta serena grazie alle molteplici provvidenze del Regime, è riuscito la sera una suggestiva e significativa festa del lavoro, una imponente manifestazione di devozione e di gratitudine al Duce, da parte delle più umili lavoratrici dei campi. L'aula di Mortara è stata illuminata per la visita del Gerarca al mattino che hanno visto affluire su 12 treni speciali viatori mondari occupato non solo nella Lomellina, ma anche in altre plaghe, con le migliaia e migliaia di bandiere avventolanti ad ogni finestra, su ogni più umile casupola, o cascinola con gli umili arroti inugugiati al Duce, coi canti della rivoluzione cantati dalle innumerevoli giovani campionesse nell'imponente attesa della visita del Segretario del Partito.

Spettacolo imponente

Quando alle ore 9 il Gerarca è giunto alla stazione, ossequiato dalle autorità, lo spettacolo che si è offerto ai suoi occhi è stato imponentissimo: 40 mila giovani lavoratrici, assiate ai lati della piazza e lungo il rettilineo prospiciente la stazione, vestendosi oltre un chilometro, agitando stosamente i vuoti di bandierine tricolori inneggianti con fresca voce, con appassionato fervore al Duce, scandendo il grido Duce... Duce. Il Segretario del Partito, seguito dalle autorità, sotto il sole folgorante, passa volutamente a piedi in mezzo all'eccezionale schieramento, soffermandosi a leggere i cartelli attestanti con schietta fedeltà l'amore del popolo per Benito Mussolini. Quindi prende posto sulla tribuna eretta di fronte alla stazione, rivestita di appiglio e sul fronte della quale spiccavano tre foli alabastri. Tra i suoi fedeli due deputati agricoli. Dopo brevi parole del Profeta di Pavia che ha rilevato, fra le acclamazioni, come nel 1921 Mortara abbia avuto l'onore della visita del Duce, l'on. Angelini commissario della C.N.S.M.A. porge al Segretario del Partito il saluto della massa imponente delle mondarie e quella della Confederazione dell'Agricoltura e di tutti i lavoratori agricoli d'Italia.

Il cuore del Duce

Ha preso quindi la parola S. E. Starace. Fra l'indescrivibile entusiasmo, ha comunicato di avere avuto l'incarico dal Duce di portare il suo cordiale saluto alle mondarie e al versare lire 50.000 quale suo contributo per l'assistenza che il Partito svolge in loro favore. Ha parlato della solidarietà delle Camicie Nere verso il popolo che lavora, dell'ordine morale e politico instaurato dal Regime fascista, della disciplina che nel campo del lavoro e della produzione è oggi, attraverso l'inquadramento corporativo, una indistruttibile realtà. Dopo aver accennato a quanto sia stato fatto per assicurare all'anno d'opera addotta alla mondana del riso un equo patto di lavoro e la necessaria assistenza fascista, che rende lieta la fatica, ha elogiato i suoi collaboratori e in modo particolare le donne fasciste, rilevando come tutti esplichino la loro attività con appassionato fervore. Un elogio ha anche rivolto agli agricoltori, che, con chiara comprensione dei loro doveri, hanno reso più agevole la non facile opera dei gerarchi del Partito e dei dirigenti sindacali. Il Segretario del Partito ha concluso, ricordando le parole che il Duce ha affermato che non contro il popolo, ma per il popolo è in atto la rivoluzione delle Camicie Nere.

Alle ultime parole dell'on. Starace, che era stato appreso introdotto da Gavazzi, la massa delle mondarie straripava incontentabile sotto la tribuna, eleva all'unanimità il suo grido Duce... Duce tra l'agitarsi dei gagliardetti, del le bandierine tricolori, in una schietta fervida manifestazione all'indirizzo del Duce e del Fasci-

smo che ha saputo attuare anche per loro tante provvidenziali misure economiche, igieniche o morali.

S. E. Starace fra le lavoratrici

Quindi, dopo aver reso omaggio al Monumento dei Caduti, il Segretario del Partito visita il suo Pvo Nido Ailio, nel quale sono ospitati i bimbi delle mondarie che così non si trovano più nella dolorosissima alternativa di rinunciare ad un necessario guadagno o di abbandonare, senza cura i loro piccoli. Accompagnato dal Prefetto e dal Commissario della Confederazione sindacale fascista dell'Agricoltura, l'on. Starace si reca quindi a visitare alcuni casolari nel quali più numerose sono allodate le mondarie, per renderle conto dell'assistenza loro prestata e interessandosi ai lavori di mondario in corso.

La visita del Gerarca del tutto spontanea suscita il più spontaneo entusiasmo e sentimento di gratitudine tra le mondarie, commosse nel vedere che il Duce, sollecito del benessere di tutti i lavoratori, ha mandato il Segretario del Partito ad interessarsi anche dei loro refettori, anche dei loro dormitori. Ovunque il Gerarca è accolto e salutato al grido di «Viva il Duce!». Vogliamo rivedere il Duca! Dopo essersi reso conto anche dello stato delle colture e del pro-

Il Principe Umberto assiste a Milano al rapporto nazionale degli Ufficiali in congedo

MILANO, 25 giugno
Il Segretario del Partito, reduce dall'aver recato il saluto del Duce alle masse rurali e dall'aver accolto l'espressione di fervente fede fascista delle popolazioni agricole della Lomellina, nella sua qualità di presidente dell'Unione Ufficiali in congedo ha presieduto nel pomeriggio il terzo grande rapporto nazionale dell'Unione. Il Teatro Manzoni ospitava oggi un pubblico di eccezione. In sala era tutta un scioglimento di uniformi, nella platea e nei tre ordini di palchi erano adunati le rappresentanze dei 92 gruppi provinciali e delle 192 sezioni dell'Unione, oltre 400 ufficiali di ogni grado o arma che s'imbottigliavano i 153.000 ufficiali in congedo, inquadri e pronti agli ordini del Re e del Duce.

Successivamente giungo S. A. R. il Principe di Piemonte, che viene onorato dall'on. Starace e viene in altre autorità, con le quali, oltre nella sala mentre, squallano le note della Marcha Reale e di «Giovinezza». L'ufficialità italiana saluta in piedi e applaude acclamando al Re. Non appena cessata la dimostrazione, che ha accolto il Principe Reale e il Segretario del Partito, il podestà porge loro ed agli ufficiali in congedo d'Italia, il fervente saluto di Milano fascista. Il Generale Santini, Comandante del Corpo d'Armata, reca a sua volta il saluto di S. E. il Sottosegretario alla Guerra, Generale Baisroccchi, in nome del quale molto in rilievo l'importanza dell'Unione degli Ufficiali in congedo, ai fini della preparazione spirituale e militare del Paese.

L'on. Starace, presidente dell'U. N. I. C. I. chiama quindi gli ufficiali a rapporto e rivolgendosi a S. A. R. il Principe di Piemonte, li ringrazia a nome dei 192 mila ufficiali in congedo di aver voluto presenziare al rapporto dell'anno XII. Espone quindi succintamente l'attività dell'Unione in questi otto anni di vita.

Perfetta fusione fra Esorcito e Milizia

Nota lo sviluppo assunto dai corsi invernali e la partecipazione ad essi degli ufficiali della Milizia, che porta alla realizzazione della completa fusione dei quadri, al servizio del Regime fascista. Rivolge a S. E. Baisroccchi il grato saluto per la sua opera verso gli ufficiali in congedo, per la loro valorizzazione ed efficienza, tributa parole di plauso ai comandanti di gruppi e delle sezioni, specialmente a quello dell'Esorcito, premio per il lavoro compiuto ed incanto per il futuro. Annuncia poi che il quarto rapporto sarà tenuto a Palermo l'anno prossimo o il quinto nel 1936 a Roma, celebrandosi il decennale della costituzione dell'U. N. I. C. I. Termina rivolgendosi all'Augusta Maestà del Re e al Duce il pensiero riconoscente e la promessa sicura e severa come è la fede di fascista soldato. Il saluto al Duce suscita un prorompere di acclamazioni. Ha quindi luogo da parte di S. A. R. la consegna dei premi ai gruppi vincitori del campionato schermistico svolto fra gli ufficiali in congedo.

L'on. Starace chiude infine il rapporto leggendo fra le acclamazioni il testo di due telegrammi che vengono inviati a S. M. il Re e al Duce, esprimendo la illimitata

devozione, la fede e la dedizione degli ufficiali in congedo d'Italia. Il Segretario del Partito, dopo aver accompagnato il Principe di Piemonte nella visita al gruppo militare dell'U. N. I. C. I. si è recato, all'esposizione aeronautica italiana, alla Mostra del giocoliere italiano, ed a quella canina, ovunque suscitando un caloroso entusiasmo. Una dimostrazione di maggioranza e di più fervente devozione al Duce ha accolto il Segretario del Partito allorché egli il 20 al 21 di recente ad inaugurare la nuova sede del gruppo regionale fascista «Camicie Nere» in via Varesi.

Alla sera, alla presenza degli ufficiali del presidio, vi è stato un banchetto al quale hanno partecipato gli ufficiali in congedo convenuti a Milano. Grandi acclamazioni hanno accolto l'intervento del Principe di Piemonte e di S. E. Starace che ha lasciato Milano in serata.

L'arma del Genio celebra a Trieste le proprie glorie

TRIESTE, 25 giugno
La seconda adunata nazionale dell'Arma del Genio, che ha riunita a Trieste durante il periodo del Giuoco Triestino, ben 15 mila fra esponenti ed iscritti all'Associazione provinciali in tutto le sezioni d'Italia, ha culminato ieri con una serie di patriottiche manifestazioni. Alle ore 9 alla presenza, del generale Miani de' Cumani, presidente generale dell'A. N. A. G., e dei membri del Consiglio di C. I. e O., non è d'U. N. Colobelli-Gigli, presidente della sezione locale, i relucchi dell'Arma del Genio hanno iniziato il servizio di guardia d'onore al scorcio di Nazario Sauro, nell'ambito della mostra del mare. All'ossequio della mostra intanto, lungo la riva del Mandracchio o Nazario Sauro, su un fronte di 2 chilometri, si addensano immensi migliaia o migliaia di ombre con impetuosi e veselli in testa, che sono sfilati poi davanti alle autorità che avevano preso posto su di un palcoscenico in piazza dell'Unità.

Il lunghissimo corteo, salutato ovunque da entusiastiche esclamazioni, dopo aver attraversato le vie cittadine si è portato in piazza Oberdan, per ascoltare la parola del presidente dell'ANAG o del comandante del corpo d'Armata i quali saluti al loro apparire da grida allibrisimo di «Viva Savoia» e «Viva il Duca» delle note della Marcha Reale e di «Giovinezza», hanno onnato le glorie dell'Arma in tutti i tempi e il valore dei suoi soldati nella grande guerra. Interminabili acclamazioni al Re e al Duce hanno accolto la fine dei discorsi. Tutto le autorità e personalità quindi hanno reso omaggio a Guglielmo Oberdan con l'applauso del Martirio e un minuto di devoto raccoglimento.

Alle 12.30 il Comune ha offerto ai rappresentanti dell'ANAG o a tutto le autorità locali un ricevimento nella sala della consulta municipale. Nel pomeriggio un folto gruppo di ospiti si sono recati a visitare le grotte di Postumia, le grotte del Timavo e i Campi di Battaglia.

Le 14 frodette che hanno portato a Trieste da ogni parte d'Italia gli appartenenti dell'Arma del Genio, sono ripartite durante la notte.

Hitler ammirato dell'incontro di Venezia

LONDRA, 25 giugno
In una intervista col corrispondente del «News Chronicle», Hitler ha detto: «Venezia è stata una visita a Venezia e sono andato laggiù con una speranza e sono ritornato con ammirazione».

Una serie di ispezioni alle Federazioni del Partito

ROMA, 25 giugno
Denuncia 24 riorinto, per disposizione del Segretario del Partito, sono state ispezionate le seguenti Federazioni dei Paesi di Combattimento: Aquila, on. Luigi Dofoni; Ascoli Piceno, Attilio Spizzi; Bari, on. Ciro Martignoni; Benevento, on. Giuseppe Catalano; Brindisi, on. Cesare Flori; Cagliari, on. Giovanni Dollo; Caserta, on. Giulio Egidio; Ferrara, on. Agostino Polastri; Firenze, on. Bernardo Pocherri; Frosinone, on. Adolfo Ercani; Genova, on. Usualti Bonombiano; Imperia, on. Luigi Scarfotti; Livorno, Giovanni Azzari; Macerata, on. Vincenzo Lodi; Matera, on. Carlo Bergamascchi; Mondovì, on. Biagio Vecchioni; Napoli, on. Giovanni Dollo; Nuoro, on. Rinaldo Marini; Palermo, on. Ottavio Piccinato; Parma, on. Giulio Egidio; Perugia, on. Pietro Cappello; Pescara, on. Rinaldo Marini; Pinerolo, on. Ettore Giannantonio; Pistoia, on. Ettore Giannantonio; Reggio Emilia, on. Ettore Giannantonio; Roma, on. Ettore Giannantonio; Salerno, on. Giuseppe Ugo; Siracusa, on. Giuseppe Ugo; Taranto, on. Ettore Giannantonio; Trapani, on. Ettore Giannantonio; Udine, on. Ettore Giannantonio; Venezia, on. Ettore Giannantonio; Verona, on. Ettore Giannantonio; Vicenza, on. Ettore Giannantonio.

200 capi di bestiame donati ad orfani di guerra

TROBONONE, 25 giugno
Tutti le autorità, alla presenza di tutto le autorità, è stata compiuta una grande cerimonia a significativa cerimonia patriottica. Per iniziativa del Comitato provinciale dell'Opera Nazionale per gli orfani di guerra, sono stati donati 200 capi di bestiame (vacche e pecore) ad orfani di guerra maschi, contadini, scelti dopo diligente indagine tenuta colto dal Comitato e riportati dalla cadavere ambulante di agricoltura. È la prima volta in Italia che viene attuata simile iniziativa. La cerimonia si è svolta in piazza Armando Diaz dinanzi al monumento che ricorda i Caduti in guerra.

41.445 viaggiatori con 53 treni popolari

ROMA, 25 giugno
Ieri 24 con 52 treni ed oggi 25 con un treno popolare per coloro che non sono liberi dal lavoro alla domenica, si sono trasportati 41.445 viaggiatori su di un percorso medio di andata e ritorno di km. 368. Il programma per le gite del 29 corr. (S. Pietro) e per la successiva domenica 1 luglio prossimo venturo è già stato diramato.

Un'opportuna lezione dei fascisti inglesi ai tirannelli di Malta

MALTA, 25 giugno
I giornali locali pubblicano il seguente comunicato emanato dal Duce, capo del Direttorio della sezione inglese della British Union of Fascists: «Conoscendo la questione della lingua che servirà quale direttiva alla sezione maltese della U. F. I. C. I. L'U. F. I. C. I. quando sarà al governo, difenderà assolutamente il possesso di tutti gli attuali provvedimenti britannici, comprendendo anche Malta. Secondo i regolamenti fascisti della U. F. I. C. I. maltesi verrà insegnata la loro lingua nativa e la lingua inglese, ma si accadrà assoluta libertà di apprendere la lingua italiana e all'opposto si contribuirà con opportuni mezzi. Non crediamo che difficoltà possano nascere dalla assoluta libertà di apprendere la lingua italiana da parte dei maltesi, in vista dell'attuale grande amicizia ed intima comprensione esistente fra il Governo fascista italiano e l'Unione dei fascisti britannici».

Cordialità italo-greca

ATENE, 25 giugno
La notizia della prossima radiazione da Bari di un notiziario in lingua greca ha destato in questa pubblica opinione ottima impressione di cui si è fatta eco tutta la stampa che commenta il fatto simpaticamente, considerando l'iniziativa come una prova degli amichevoli rapporti esistenti tra i due paesi e del desiderio di consolidarli.

La baranda politica s'accenna in Francia

PARIGI, 25 agosto.
Alla fine di una riunione organizzata ieri a Lorient dalle «Cercle di l'Unité», ha avuto luogo una contro-dimostrazione da parte di elementi di sinistra. Un gruppo di 300 sovversivi ha lanciato proclami di ogni sorta contro le guardie che assicuravano il servizio d'ordine. Si doppiavano numerosi feriti e sono stati operati un centinaio di arresti. Ieri nel pomeriggio circa 600 militati si sono riuniti in Parigi in piazza dell'Opera e si sono ammassati sul gradino del teatro, emettendo grida di «Vogliamo le nostre posizioni» o protestando contro i ministri della Finanza e delle Pensioni. I militati si sono poi ordinati in corteo, dirigendosi verso l'Atto di Trionfo. Sbaramenti sono stati fatti con l'aiuto degli autocarri della polizia per impedire il corteo. Un gruppo di militati ha tentato di passare lo stesso. Alcuni gariboldi sono stati uccisi.

Al Anzin in occasione di una serata di gala organizzata in un locale nei dintorni della città, sono avvenuti disordini nel momento in cui è giunta una musica militare per partecipare all'adunata. Un gruppo di sovversivi ha emesso grida ostili ed ha avuto scontri con le guardie mobili. Sono stati operati parecchi arresti.

Lo Scià di Persia ad Ankara

ANKARA, 25 giugno
Accompagnato dal fante, lo scià di Persia è giunto a Balıkesir, nel centro della popolazione con imponenti manifestazioni. Una grande parata militare ha avuto luogo in suo onore.

L'eterno equivoco della politica francese

Intanto questo... perché qualcuno fatisco che sta componendo l'infamabile signor Barthelemy offre alla stampa internazionale motivo di soverbi rilievi. Diplomatiche corrispondenze di Berlino, occupando il secondo viaggio di Barthelemy nelle capitali orientali, constata come la stampa francese ancora una volta in tale occasione faccia passare come identici gli interessi della Francia e quelli della pace europea, ma d'altra parte non dia notizia precisa sui progetti che ha fatto l'organizzazione pacifica dell'Europa nel convegno di Barthelemy coi tre Ministri della pace. Rileva poi che per ora si sono sentite soltanto interviste o discorsi in banchetti che non da per tutto hanno fatto una impressione piacevole e tranquillizzante; comunque i testi dei discorsi di Barthelemy e di Titulescu pubblicati dalla stampa francese e tolgono ogni possibilità di illusione sullo spirito di essi. Aggiungo che l'atmosfera di Barthelemy sembra abbia favorito delle affermazioni pro-umano sul genere di quello di Titulescu. Con per il ministro degli esteri francese, e i trattati di Parigi sono l'ultima parola della storia e della giustizia. Quel linguaggio chiaro ed aperto deve avere suscitato una certa sorpresa anche nei circoli della piccola stampa, che nel corso degli anni durante i quali Barthelemy aveva lantato dalla politica, mentre la lotta della nazione diventava sempre più imponente, hanno dovuto adottare delle formule molto più relative per giustificare le esattezze. Provvidente da ogni motivazione, la tesi è rimasta per la Francia come per la piccola stampa sempre la stessa: il mantenimento dello status quo o il segreto dell'amicizia o dello alleanza. L'organo ufficiale si domanda se Barthelemy e Titulescu possano veramente credere che altri paesi si assoglieranno a questo spirito della comunanza di interessi orientati unilateralmente e materialmente. Si domanda poi se quello che si vuole garantire è la pace o la guerra contro la rivoluzione. La questione interessa specialmente l'Ungheria che non ha riconosciuto perfettamente l'impossibilità, come si può desumere dalle dichiarazioni del suo presidente del consiglio. Anche la Bulgaria, con un tanto di onore offerto dagli ufficiali del VI Reggimento di fanteria, che è colto nel reggimento del Re d'Italia. Fra grandi fasto gli alibi sono ripartiti per l'Italia.

Anche l'Inghilterra denuncia il bisogno di una poderosa flotta per garantire... la pace

LONDRA, 25 giugno
Secondo il corrispondente speciale del «Daily Telegraph», in vista del mancato accordo internazionale per una convenzione sul disarmo, il governo britannico concreta un progetto per l'aumento considerevole delle forze della difesa nazionale. Una decisione dovrebbe essere raggiunta quanto prima — prima cioè della preparazione dei nuovi bilanci — sulla somma da proiettare a tale scopo o sulla distribuzione di essa fra esercito, marina ed aeronautica. Una conferma di ciò il «Daily Telegraph» trova anche nel discorso tenuto sabato a Worcester dal Primo Lord dell'Ammiraglio, discorso che è largamente riprodotto da tutti i giornali odierni. Sir Bolton Pym Monell ha ripetuto che il governo aveva fatto tutto il possibile per assicurare una limitazione ed un regolamento degli armamenti ma che in tale sforzo si era trovato solo — 15' tempo — ha concluso — che si dotano la soluzione internazionale del disarmo. Ritiene che una flotta potente possa più di ogni altra cosa favorire la pace fra le nazioni. Senza una flotta adeguata, l'impero britannico è indifeso. Nell'interesse della nostra isola, nell'interesse dell'impero, e quello della pace mondiale spero che l'Inghilterra saprà riconoscere che una grande flotta è assolutamente indispensabile.

Le fatiche di Barthelemy nei Balcani per asservirli alla politica francese

BELGRADO, 25 giugno
Provenendo da Donji Milanovci, è qui giunto ieri, a bordo del battello «Aloisandro», il Ministro degli esteri francese Barthelemy che è stato ricevuto dai membri del governo dei pro-fascisti del Parlamento dai capi diplomatici e numerosi personalità. Dopo aver deposto una corona sulla tomba del soldato ignoto il ministro degli esteri francese Barthelemy si è recato a far visita al Presidente del Consiglio ed al Ministro della guerra ed ha quindi avuto un primo colloquio col ministro degli esteri di Jugoslavia, Joffe. Dopo aver parlato alla radio di Belgrado, rivolgendosi un messaggio al popolo jugoslavo, Barthelemy è stato ricevuto in audienza a mezzogiorno da Re Alessandro ed alle 13 ha partecipato ad una colazione a palazzo reale.

Autorevoli voci inglesi per la revisione del Trattato del Trianon

LONDRA, 25 giugno
Il «Manchester Guardian» pubblica una nuova lettera a firma di sir Robert Goswami ed altri 11 deputati, nella quale si conferma l'urgente necessità di una revisione del Trattato del Trianon.

Una immediata discussione fra Germania e Inghilterra sulla moratoria tedesca

LONDRA, 25 giugno
I giornali annunciano che la Germania ha sottile l'invito britannico per la immediata discussione della questione della moratoria dei debiti all'estero o che la delegazione tedesca giungerà oggi a Londra. In seguito allo stesso tempo che in Camera dei Comuni verrà oggi stesso presentata, in seconda lettura, la legge proposta per fronteggiare la situazione creata dalla sospensione dei pagamenti annunciati dalla Reichsbank.

I nostri allievi ufficiali festeggiati in Ungheria

BUDAPEST, 25 giugno
Provenienti dal lago di Balaton, gli allievi dei collegi militari di Roma e di Napoli sono arrivati oggi alle 12.30 a Nagy Kanizsa. Dopo un giro per la città, acclamati intormentati dalla popolazione, gli allievi hanno partecipato ad un pranzo d'onore offerto dagli ufficiali del VI Reggimento di fanteria, che è colto nel reggimento del Re d'Italia. Fra grandi fasto gli allievi sono ripartiti per l'Italia.

Le idee fisse della Francia

Avere una flotta pari a quella d'Italia e Germania insieme
LONDRA, 25 giugno
I giornali informano che Barthelemy ha avuto luogo un lungo colloquio fra Norman Davis e l'Ambasciatore giapponese a Londra. Il discorso corse che nel corso delle conversazioni preliminari di questi giorni, molte proposte sono state avanzate ma nessuna era di carattere definitivo o non si è quindi raggiunta alcuna decisione. Anche in materia di procedura — continua il giornale — prima che sia adottata una sanzione sarà naturalmente necessario di conoscere i punti di vista italiani e francesi. Il relatore diplomatico del «Daily Telegraph» scrive che Barthelemy sarà accompagnato nella sua visita a Londra l'8 luglio prossimo. Al Ministro «Pietri», il quale si propone di allentare al Governo britannico le condizioni a cui la Francia sarebbe disposta a partecipare alle conversazioni preliminari in corso ed eventualmente alla conferenza navale del 1915.

Criminoso attentato politico a Kapfenberg

VIENNA, 25 giugno
A Kapfenberg si è verificata una esplosione davanti alla casa presidenziale. L'abate Franz Eitel, il militare delle truppe di assalto Ernsto Heising e la moglie del comandante militare delle organizzazioni di Kapfenberg, Anna Spitz-Bayer sono rimasti feriti. L'abate è deceduto, in seguito alle ferite riportate, all'ospedale di Bruck a. d. Mur. L'esplosione ha causato un danno di 150 mila scellini.

L'attività terrorista dei socialnazionalisti in Austria starebbe per cessare

LONDRA, 25 giugno
«L'Observer» da Vienna scrive che le istituzioni sarebbero state diramate da i membri del partito social-nazionalista austriaco, per imporre loro di cessare da ogni campagna terroristica. L'ordine sarebbe partito da Monaco, in seguito ad un colloquio di Hitler con Habicht. Negli ambienti ufficiali — osserva il corrispondente — si ritiene il dichiarare se il cambiamento è da considerarsi o come risultato dell'incontro di Venezia o a seguito delle «verse misure prese dalle autorità austriache».

Il treno turistico per la Germania

ROMA, 25 giugno
È stata fissata al 29 luglio la partenza da Milano di un treno turistico che per la Germania che dopo aver toccato Lucerna, sarà tappa a Baden-Baden, Marzetta, Colonia, Berlino, Amburgo e Francoforte, attraverso la Foresta nera. Un lungo tratto dell'itinerario sarà compiuto in battello sul Reno. I turisti rientreranno a Milano l'8 agosto.

Il Leone di Traù in una scuola di Milano

MILANO, 25 giugno
Nell'atrio dell'Istituto «Edoardo di Amedeo», presenti numerose autorità e rappresentanze di associazioni cittadine, è stato inaugurato un bassorilievo in bronzo, riproducente il leone veneto, che esistera nella Loggia dei magistrati a Traù o che venne abbattuto.

Il Leone di Traù in una scuola di Milano

MILANO, 25 giugno
Nell'atrio dell'Istituto «Edoardo di Amedeo», presenti numerose autorità e rappresentanze di associazioni cittadine, è stato inaugurato un bassorilievo in bronzo, riproducente il leone veneto, che esistera nella Loggia dei magistrati a Traù o che venne abbattuto.

CRONACA DELLA CITTA'

VEDETTE FEDELISSIME AI CONFINI ORIENTALI DELLA PATRIA

Le popolazioni delle Isole di Cherso e di Lussino accolgono entusiasticamente S. E. il Prefetto ed il Segretario Federale

(Nostra servizio particolare).

Il Prefetto S. E. Cimaroni ed il Segretario Federale Console Bellini, nella loro prima visita di contatto con le popolazioni istriane, sono venuti a visitare l'ultimo quello che sulle Isole del Carnaro rappresenta il reparto d'avanguardia, sul nostro confine orientale. Popolazioni fedelissime, superbo per grandezza di fede e grandezza di sentimenti, popolazioni italiane di schiettissima razza che hanno salutato il rappresentante del Governo e quello del Partito con manifestazioni di straordinaria entusiasmata, con un grido che dal Valicano di Cherso al Monte Osier, alla gentile Lussino, alla imponente Lussino, giunge, si e ripetuto costantemente, manifestando quasi scosso con voce tutta a tutto di agricoltori di robusta marca veneta e da vecchi bandiere di fucili in canna nera.

Questo marziale grido che esultava nel popolo e che cementa gli Italiani, non e apparso solo sulla sabbia, ma anche su un'isola che stava per essere sacrificata all'altare dell'indifferenza, da quei traditori che furono i peccatori che presero la parola del Governo, l'indifferenza di Benito Mussolini.

Saremo puntellati di Osier che unirsi la cittadina spontaneamente, nota che vide gli splendori del Venezia, con l'isola di Lussino, quanto al resto ammontano con la tua minuziosa grandezza, l'aver essere veduto quello che che vuole che stanno per commettere il crimine e che muove tra le Isole di Cherso e di Lussino, un grido di dolore, invece di un grido di gioia, che lo separano?

Ma qui la vera e propria, mentre la realtà presente dice tutta la passione di questi nostri fratelli vigilanti tra il Carnaro ed il Quarnero, ad un filo di pistola da Veglia o da Arbe tradite, che con silenziosa furbata attendono il ritorno dei loro di San Marco, accanto ai quali cent'anni poi l'imperiale regno del Littorio.

sino alla piazza per lambirne il caso bischero, raggiungono il Municipio. Nella sala del Consiglio, che dal 1848 e un magnifico quadro di quadri del Re o del Duca o dello fotografio di Marco Carvin caduto sul Podgora o Nerco Petran capofila dei volontari del concentramento di Kirionovo che mori per salvare due donne, nonché quadri dell'Abate Miano e di Francesco Tattivo, vengono presentati al Prefetto ed al Segretario Federale le autorità locali, insistentemente acclamati, dalla popolazione e dai turisti che sono andati accudendosi sotto la fucina del Municipio S. E. Cimaroni ed affiatato al balcone, saluta e rivolge parole di vibrante saluto ai Cheresini dicendo loro che il Duca vuole che i Cheresini non rimangano chiusi tra le parti di un ufficio ma che si accendano alla morte, vengano verso il popolo e con esso si uniscano per vivere in mezzo ad esso, perché solo così possono veramente appropinquarsi alle necessità. Ammira il Prefetto che tanto ha quanto il Segretario Federale dell'Istria e tutte le autorità alle quali spetta l'onore della responsabilità, faranno per le Isole quanto è possibile ed a per questo che nel giro di tre giorni ha voluto portare anche i tecnici dell'Acquedotto e del Genio Civile, perché anch'essi potessero constatare la situazione di Cherso e delle Isole rispetto a quei lavori che ognuno per dare ad esse strade ed acqua, i due maggiori problemi che possiedono sono risolti.

Il Prefetto concludo dicendo che di vedere tutta Cherso rimasta in un sol palpito d'amore per il Duca al quale farà conoscere la fede che anima gli abitanti di questa terra italiana che fanno buona scelta nel confine, pronti a tutto la vittoria del futuro Termino il suo discorso salutano la Maestà del Re ed il Duca, al quale saluto fu ero il grido presente del cittadino, mentre la banda suona Giovinetta.

S. E. Cimaroni assieme all'ing.

Muzi ed all'ing. Balboni, si intrattengono, quindi, coi tecnici di Cherso coi quali vengono discussi i maggiori problemi che interessano la città e l'Isola. Il dott. Antonini del Consorzio Agrario prospetta la necessità agricola, mentre da tutti viene invocata la definitiva sistemazione della strada che dalla Faraone attraverso l'Isola portera a Lussino, strada di grande importanza per la realizzazione della quale è qui doveroso ricordare che dal problema stradale risarcito ha fatto un apostolato l'on. Giovanni Maracchi.

Quando prima necessità, occorrerebbe completare il tratto Dragovetter-Faraone, un chilometro e mezzo circa che importerebbe la spesa di 400.000 lire, poi completare la strada con i dieci chilometri che ancora mancano, per una spesa di circa un milione e mezzo. Le Isole con questa nuova arteria i cui progetti sono già pronti ed approvati, saranno collegati all'Istria col taglietto del Canale della Faraone, ed avranno una grande via di comunicazione che favorirà grandemente lo sviluppo turistico di una tra le più pittoresche zone dell'Istria. Il Prefetto ha assicurato il suo viva intercomunicazione per ottenere il finanziamento dell'impresa da parte del Governo. Il finanziamento è infatti l'ultimo ostacolo che si frappone alla realizzazione della opera.

Dopo la discussione tecnica, S. E. Cimaroni e le altre Autorità hanno visitato il museo annesso al Municipio e l'archivio locale, in cui sono stati custoditi documenti e documenti alla loro uscita, dalla folla di cittadini che ha seguito in corteo le Autorità sino alla Pianura grande ove erano pronte la macchina che dovevano condurre gli ospiti sino a Lussino attraversando per intero le due isole.

Alle 10, infatti, tra un rimbombare di aliti al Duca, il Prefetto, il Segretario Federale e gli altri, lasciavano Cherso.

Neresine, saluta a nome del Podestà, il Prefetto e gli altri ospiti e ricorda brevemente il passato patriottico della cittadina, legge infine un telegramma da Vienna col quale il Senatore Salata invia il suo saluto al Prefetto in visita alla sua terra natale. Risponde ringraziando il Prefetto illustrando quanto il Governo del Duca va facendo per la nostra Provincia.

Dalla sede del Municipio dove viene offerto da signorine vestite nel costume locale un rinfresco, si passa alla sede del Fascio e del Dopolavoro, visitata in quelle i Gerarachi tra altri al Duca, ripartono mentre dalla folla si eleva salomno l'Inno alla Dalmazia.

Saluti entusiastici gli ospiti ricevono pure al bivio di San Giovanni ed a Chiovis dove, il delegato comunale Ronchi ed il parroco Don Giovanni parlano il saluto ai Gerarachi ai quali viene fatto omaggio di fiori da parte di piccole italiane e di dopolavoristi.

Il festoso arrivo a Lussino piccolo

Poco dopo le 13 il Prefetto, il Segretario Federale e le altre autorità giungono a Lussino piccolo dove sono stati preceduti dal cavaliere Ardimentoso arrivato da Cherso.

A Lussino grande, al ripeto la festosa folla di Cherso, l'On. C. di Neresine, Bandiera ovunque, tutto ingiungenti al Re ed al Duca, tutte le forze fasciste e borghesi sulla riva.

Una piccola italiana, dal benvenuto a pronuncia un bel discorso, indi, accompagnata dal poliziotto Polich, dal Segretario politico dott. Nicolo Vichi, dal presidente dell'Opera Ballila Nardi, dal parroco Mons. Curdi, dal capitano del porto (Girardelli), dal commissario cav. Adorni dal comandante della finanza capitano Genovese, dal prof. Stanjich presidente dell'Istituto Nautico, dal prof. Corani presidente della Banca di avvimento e da altre autorità locali, i Gerarachi passano in rivista i reparti Giovinetti, la Milizia, il Fascio, mentre la folla presente grida il suo entusiasmo per il Prefetto. Dopo il festoso saluto di Lussino piccolo, gli ospiti si portano nell'incanto di Gligo, delizioso luogo di villeggiatura, posto veramente indicato per una sosta dopo la galoppata attraverso le due pittoresche isole del Carnaro.

All'Hotel Helios al Prefetto ed alle altre autorità viene offerta dal Municipio la colazione, servita con squisita finezza dal gestore dell'Hotel sig. Marzotti di Milano.

Dopo la colazione il Prefetto e le altre autorità si recano a visitare Lussino grande, ove ricevono accoglienze deliranti. La sfolgorante cittadina è tutta in festa. S. E. Cimaroni, il Console Bellini, al loro arrivo sono circondati da una moltitudine di cittadini che non si staccano dall'armata al Duca ed al Fascismo. Le campane della veduta chiesa suonano a festa, dalla torre degli orologi, e festiva alla il festole.

Il Comunicatore prefettizio dott. Polich, il Segretario politico dott. Vichi e le altre autorità locali, tra le quali vediamo il notaio dott. Volturni, il parroco D'Antoni coi venerandi Don Budini e Don Corradi, il cav. Stanjich, il prof. Polignone presidente dell'Opera Ballila, il Blofani, il comandante della Milizia, accompagnano i Gerarachi durante la visita che essi passano alla massa dei fascisti, mentre la banda, diretta dal maestro Tarsis e ha suona a tutto fiato Giovinetta.

Nella sala consiliare del Municipio il commissario prefettizio dott. Polich saluta con vibranti parole il rappresentante del Governo e quello del Partito, ai cui saluti risponde S. E. Cimaroni il quale afferma che il grande cuore del Duca palpita per tutti gli italiani, nessuno dei quali è dimenticato. Illustra quindi quanto i Gerarachi istriani vanno facendo per la nostra provincia e conclude col saluto al Capo del Governo. Sempre tra vive manifestazioni di autorità lasciano la sede comunale e si portano a visitare il magnifico Duomo ricco di mirabili opere d'arte ed infine, alla partenza, ricevono il saluto prorompente della folla che accompagna il corteo automobilistico sino ai limiti della città.

l'importanza della sua organizzazione erede sull'isola assieme all'azienda di cura così validamente presieduta dal dott. Rossi, le basi di una nuova attrezzatura turistica: il Casinò dell'Azienda di cura ed il casinò di Lussino.

La presenza di S. E. e del segretario federale oltre ai tecnici dell'Acquedotto Istriano e di tutte le maggiori autorità della Provincia dichiara quanto che tutta la nostra azione a favore del turismo istriano è validamente sorretta dal Regime che al turismo ha dato un posto di primo piano.

Oggi l'industria turistica italiana e in pieno sviluppo: l'Estate Istriana e quella Livornese, la Primavera Siciliana e quella Fiorentina, la Mostra del Mare di Trieste e la Biennale di Venezia e tutto le maggiori e minori iniziative nei vari centri d'Italia dalla zona dolomitica alla lontana Sicilia, sono altrettanti punti di riferimento, altrettanti tappe del turismo nazionale.

L'Italia che custodisce le più belle glorie del passato, che ha bellezze naturali e solo la fantasia del poeta sa descrivere che ha quanto mare e questo cielo incommensurabile, saprà attraverso la sua nuova organizzazione impostata dal nostro Duca magnifico ed illuminato nel Regno giungere quanto prima al primato nella graduatoria del turismo mondiale.

E Lussino, in attesa, che custodisce le più belle leggende istriane, quella di Alberto, che nel passato, anche se con minor fortuna di Genova e di Venezia, ha saputo trarre dal mare tutta la sua fiorezza e la sua gloria erede la più potente industria navale d'Europa, saprà nel vicino trovare la chiave di volta della sua futura ricchezza ed oggi mentre futura ricchezza ed oggi ricchezza di cura rivela tempo e rianimato il suo pensiero a Benito Mussolini, Condottiero della Nuova Italia.

Coll'Inno Giovinetta suonato dalla banda della Guardia Marinaia di Lussino piccolo si chiude la cerimonia inaugurale.

Nelle splendide Kurnani si svolge giorno una brillante festa da ballo. Alle 20 le autorità lasciano Gligo, fatto regno a calorose manifestazioni.

Il Prefetto ed il Segretario Federale hanno voluto, prima di lasciare Lussino piccolo, rendere omaggio al monumento ai Caduti, nel quale, mentre la banda dei marinaretti suona

l'Inno al Piave, i marinai dell'Ardimentoso hanno depono i moltissimi fiori che i Gerarachi avevano ricevuto in omaggio durante il loro viaggio attraverso le Italianissime isole.

Alle 20.30 avviene la partenza. Tutta la popolazione è sul molo a salutare gli ospiti illustri che anno presso posto sul caccia «Ardimentoso». Tre urla isocratici di sirena, indi la bella nave si stacca dal molo e fa rotta per Pola, tra gli aliti della folla ed uno sventolato fantasista di fazzoletti.

Subito fuori del porto a bordo dell'Ardimentoso si svolge la cerimonia dell'annunzio baidiera. Cerimonia sempre commovente e suggestiva. Il comandante della nave legge la preghiera del Marinaio Italiano, indi mentre la bandiera viene innalzata dall'asta di poppa il comandante grida: Viva il Re, Viva l'Italia, Viva il Duca, A Noi!

Siano ora in navigazione il comandante Re, coadiuvato dal comandante in seconda tenente di Vascello Cavani, dal direttore di macchina capitano Pucini fa servire agli ospiti un rinfresco. Negli onori di casa il comandante è coadiuvato dalla signora Annunzio consorte del comandante Arnaud aiutante di bandiera dell'Ardimentoso.

Ad oltre venti miglia all'ora la nave fila nel Carnaro placido come non mai. L'ansito dello marinare è accompagnato dal coro dei marinai allievi della Scuola «Crema» che sono imbarcati a bordo, i quali, nella serena calma della sera cantano le canzoni più belle della Patria.

Alle 21 si giunge a Pola; l'indimenticabile giornata è conclusa.

Telegrammi a S. E. Svich ed all'on. Maracchi

A S. E. Fulvio Svich - Roma
Lussino-Gligo nel giorno inaugurale Casinò Azienda Carnaro tra entusiasmo popolo ed ospiti stranieri rivolgo pensiero riconoscente Vostra Eccellenza capo turismo nazionale inaugurando rinascita turistica Istria. — Prefetto Cimaroni, Segretario Federale Bellini, Segretario Comitato Turismo Mattel, Presidente Azienda Carnaro, Rossi.

On. Maracchi — Carlna
Bologna
Inaugurato Casinò Azienda Carnaro tra entusiasmo popolo Lussino ricomincia salute presidente Comitato Turismo propugnatore sua rinascita. Mattel Presidente Azienda Carnaro, Rossi.

Stato Civile di Pola
25 Giugno 1934-XII.

Nati 7:
maschi 3; femmine 4.

Morti 1
maschi 0; femmine 1.

Matrimoni 0

2) L'accesso alle vie sbarate mediante stoccati è vietato in modo assoluto a tutti i veicoli, e invece permesso ai pedoni soltanto fino alle 19.30. Dopo tale ora potranno accedere soltanto coloro che sono provvisti di speciale permesso di libero passaggio, nonché — per quanto riguarda la via Giovia — a coloro che intendono assistere allo spettacolo.

3) Per accedere all'Arena sono state fissate tre entrate, una sulla via Carducci, presso la rampa che conduce alla chiesa di S. Antonio, la seconda di fronte allo ufficio leva provinciale (porta principale) e la terza sulla via Giovia a disposizione degli spettatori di gallery. La porta principale dell'Arena è riservata ad entrata di servizio, e per l'accesso alle autorità.

4) I veicoli potranno liberamente circolare soltanto fino alle ore 20.45 precise e dopo tale ora non dovranno percorrere più fino a spettacolo, finito le seguenti vie: Giovia, dalla via dei Giandiatori, alla via S. Martino; via Carducci, dalla via S. Martino fino al viale Barzan; via dell'Arena, da piazza Porta S. Giovanni fino alla spalletta (bivio).

5) I veicoli in attesa della fine dello spettacolo sosterranno nelle vie Arena uniformandosi alle disposizioni che gli agenti municipali daranno sul posto. Le automobili delle autorità potranno invece restare al lato destro della via Carducci dall'incrocio della via dell'Arena verso il viale Barzan.

6) A cominciare dalle 20.45 precise lungo la via Carducci sarà permesso soltanto il transito pedonale e delle autocorriere in servizio pubblico con l'ordina al personale di servizio di non usare il segnale d'allarme e di procedere lentamente in modo da non disturbare lo spettacolo. E' vietato il transito in modo assoluto agli altri veicoli fino a spettacolo ultimato.

Dell'esecuzione delle presenti disposizioni sono incaricati gli agenti municipali.

A bordo dell'«Ardimentoso» verso Cherso

Per questa visita ufficiale del Gerarachi Istriani alle isole, il Ministero della Marina, per il via fatto, ha organizzato un valore e un'armata della Piazza Marittima. Anzitutto l'Unità Costiera, che aveva corso e la caccia. Ardimentoso, che domina a mattoni nella parte meridionale gli oneri della bandiera Re d'Italia per un mese al viaggio e a ne-autore di un mare di una calma quasi incredibile, spesso per chi aveva e volute, per le emozioni della navigazione.

Sono a bordo del caccia, comandante del Capitano di Corvetta E. C. Cimaroni, il Segretario Federale Console Bellini, il Senatore Francesco Salata, il Cav. Neri, segretario della Popolazione, il sig. Alfieri segretario del Comitato per il Turismo ed altri, nonché un piccolo stuolo di gentili signori. Leon Maracchi, trattamento a Roma, non ha potuto partecipare alla visita.

Per parte il feroce di Portar il senatore, attraverso al Carnaro ad imbarcarsi, viene una ed ambora il portar e viene in fondo al quale la bandiera e granata. Cherso, il saluto, che è condito da alle colorate e scintillanti le spicchio d'acqua ad un pittoresco lago, è proprio presso di quella spuma bianca da guerra che alla 9 precise attraversa con una marcia al molo di Cherso.

Sull'altipiano dell'Isola di Cherso I magnifici costumi di Aquilonta

Il pittoresco corteo di macchine, sulle quali hanno preso posto le massime Autorità, fa una veloce punta sino a Dragovetter, percorrendo la strada di nuova costruzione, indi si ritorna indietro o si va verso l'isola e pittoresca zona Petron, dove la vegetazione si spinge per dar posto incontrastato alla dura curia curia, in mezzo alla quale qualche dolna riempita di fiori e circondata da muriccioli a sovrano l'impressione di vasi di fiori deponendo tra il deserto di pietra. Allorà piegati dal vento che viene più impetuoso dalle Dalmazie, danno il Prefetto che il vento soffia anche quando c'è calma piatta. Un alari sparsi in qua e là sembrano poi segugi a guardia di un gregge, costituito questo da aggruppamenti di doline ove nella poca terra gradinata del suolo, cresce grandemente e frumento.

Al bivio di Aquilonta, villaggio a pochi chilometri da Cherso, una folla serena attende i visitatori. Per qui tutta la popolazione col parroco don Chersini ed il capovillano Bellini. Le donne le fanciulle, le bambini indossano tutto il caratteristico costume pavano. E' una macchina di vivide colori tra il bianco della nevia circondata. I bambini impetuosi ai Gerarachi una manifestazione di affetto, mentre il nome del Duca è gridato con accenti di amore. Il Prefetto ed il Segretario Federale ricevono l'omaggio di fiori e passano quindi col gruppo caratteristico per una fucina Osseriviano intanto i costumi che sono ricchissimi. Qualche fanciulla ha delle collane preziose che formano una vera collezione numantina. Ci sono monete d'oro di tutte le epoche e di colori di Stali. Gli appassionati di collezioni ne prendono nota. Ad Aquilonta, in questo villaggio che dall'alto è spicchia nel Quarnero, il più bell'annunzio delle due donne sono le pregevoli collane cui abbiamo accennato.

Il tempo stringe e la corsa riprende. Al bivio di Vrana, dal quale si scorge, azzurro e calmo, il bel lago sottostante, c'è tutta la popolazione che acclama al Duca ed ai Gerarachi. Vengono offerti fiori, mentre un gruppetto di ballate intona Giovinetta.

A San Giovanni e San Martino i fascisti sono schierati sulla strada maestra che divide dai villaggi qualche chilometro. Sono col loro galoppato e c'è con essi un giovane ufficiale di artiglieria natio del luogo.

A Brelle, la manifestazione è più imponente. Il passo si trova infatti sulla strada e le case che la fiancheggiano, sono congiunte da archi di verde, con scritto inneggianti al Re, al Duca, al Fascio. E' in festa agli abitanti don Damiani, capofila della Corona d'Italia, medagli della Marica su Roma, unitamente dei buoni rurali e c'è il delegato comunale Mazi, ed il capofila della Sezione Fascista, le maestre con tutti gli scolari che cantano Giovinetta.

E ci sono ancora fascisti in cannaia nera, balla, piccola italiano, o meno a dirlo, tutta la popolazione che festeggia calorosamente gli ospiti ai quali parla il saluto don Damiani. Altri fiori vengono offerti, mentre quando appare il corteo au-

temobilistico, preceduto da una staffetta di carabinieri in motocicletta coll'instancabile brigadiere Pagnano, una calorosa manifestazione si rinnova all'indirizzo dei Gerarachi. Ogni tanto sulla strada gruppetti di rurali o di scolari con bandiere rosse da vedute, salutano il punteggiato degli ospiti A Udine, sul bivio, sono fermi tutti i bulidie le scolaresche o molta popolazione, c'è il capofila Moscardini, mentre gli scolari sono diretti dalle maestre Salata e Di Carri dell'Italia Rodolfa. Scolare in divisa di piccolo italiano offrono fiori al Prefetto ed al Segretario Federale. Sono un po' appassiti i fiori, ma la colpa non e' dello piccolo affronti, che dalle 9 del mattino, ed ora è mezzogiorno, hanno atteso, cantando gli Inni della Patria, il passaggio dei Gerarachi Istriani.

A Ossoro e Neresine

Si arriva poco dopo mezzogiorno a Cherso. Sulla piazza dello storico Duomo che vide dal nostro secolo al 1818 pontificare Venecia illustri, sono schierate tutte le forze fasciste, un manipolo della 60a Legione Milizia, Giovanni Pascioli, vanguardisti, piccolo italiano, ballila. Risponde le autorità il vice podestà Ronchi, il comm. Bracco, il Segretario del Fascio Vedani, il monarca Palmieri, il C. M. Mavor, Mons. Depolavoro, parroco di Dragovetter. Il Prefetto ed il Segretario Federale passano in rivista le forze fasciste indi visitano, mentre la folla acclama al Duca, il lapidario ed il museo ricco di cimeli romani e veneti.

Dalla legge comunale il vice podestà Ronchi porge a nome della popolazione di Ossoro il saluto al Prefetto ed al Console Bellini, al quale saluto risponde ringraziando S. E. Cimaroni dicendo che la visita ha lo scopo di conoscere più da vicino le patriottiche popolazioni delle isole e conoscerne altresì i loro bisogni.

Le Autorità visitano quindi il magnifico Duomo e nella Sacristia possono ammirare preziosi paramenti dei Veneciani passati, un mirabile ostensorio, una croce del VI secolo ed altri pregevoli ricordi che dicono l'antica grandezza di Ossoro, patria di nomi illustri, tra i quali il Senatore Francesco Salata o il compianto podestà di Pola comm. Stagni. Dopo la visita al Duomo una breve tappa nel rinnovato Dopolavoro ove viene offerto un vino d'onore, indi, mentre tutta la popolazione acclama al Duca, si riparte verso Neresine.

Oltrepassiamo lo storico ponticello che divide l'Isola di Cherso da quella di Lussino e giungiamo in broce a Neresine, candida cittadina, sul mare. Il passo è tutto un coro, dal porticello è un parvo veneti tutti piccoli natanti che sono all'ancora, danno un senso di gioia. Le forze fasciste sono schierate sulla piazza ammantata di tricolori. Per le voci del podestà dott. Artori, assente, il comm. Bracco che neuzio al Segretario del Fascio dott. Marconi, rivolgono il saluto della popolazione. Il Prefetto ed il Segretario Federale, passano in rivista le forze fasciste, e partecipano quindi ad un ricevimento al Municipio ove il comm. Bracco, dopo aver presentato i maggiorenti di

L'inaugurazione a Gligo del nuovo Casinò

Ritornati a Lussino piccolo il Prefetto ed il Segretario Federale visitano la bellissima sede del Dopolavoro, indi si portano ad inaugurare il nuovo Casinò dell'Azienda di Cura costruito nel Park-Hotel, su l'idea la signora Cimaroni.

Nella vasta terrazza adiacente al nuovo tennis, alita a ballo all'aperto, il cav. Rossi presidente dell'Azienda di Cura di Lussino piccolo, il suo saluto alla madrina ed alle autorità ed afferma come questa inaugurazione sia una prima tappa del lavoro al quale i lussignini dedicano le loro fatiche per dare a Lussino quello comodità e quei miglioramenti che servono a richiamarvi numerose carriere di villeggianti. Ringrazia il Comitato dell'Estate Istriana ed il Comitato per il Turismo per la opera che vanno svolgendo per la valorizzazione della nostra Isola, che si avvia verso quella rinascita voluta dall'Italia del Duca.

Prendo quindi la parola il Cavaliere Mattel, il quale dice: Il Comitato Provinciale del Turismo che qui rappresenta in assenza dell'on. Maracchi, ha voluto dare a Lussino piccolo-Gligo, similmente a quanto era stato fatto per Briatico e Portorose, la prova tangibile della sua nuova attività; e far sen-

La bandiera alla R. N. „Pola“ e l'inaugurazione degli spettacoli all'Arena

Siamo entrati nella fase decisa, nella settimana che per Pola si foriera di due grandi avvenimenti: l'uno di carattere militare, l'altro artistico.

La cittadina di Pola, tanto attaccata alla gloriosa R. Marina di cui segue con grande attenzione e compiacimento il continuo indotterio sviluppo, ed orgogliosa, e nello stesso tempo, oltremodo onorata di assistere alla consegna della bandiera al superbo incrociatore che porterà il nome della città. Ema al preparò ad accogliere dignamente le meravigliose unità della nostra Marina, che venerdì prossimo assisteranno al battesimo della nave consorella, per mano di un grazioso fiore di Casa Savoia, la Duchessa di Pistoia, che sarà l'augusta madrina della bella, imponente nave.

L'Augusta Principessa, ha voluto offrire la bandiera ed ha voluto pure, per un atto oltremodo gentile dell'animo suo nobilissimo, che in stessa venisse confezionata dalle donne fasciste di Pola. Il Municipio, poi, offrirà un artistico cofano, nel quale il vessillo della Patria verrà racchiuso.

Altro avvenimento è costituito dalla esecuzione dell'opera «Tosca» con Beniamino Gigli, che domani aprirà la stagione lirica all'Arena e che venerdì sarà degno coronamento della grande giornata per il battesimo della R. N. Pola. Alla premier assisteranno S. A. R. il Duca di Genova ed altri più illustri personaggi.

Come avverrà la cerimonia

La cerimonia della consegna della bandiera avverrà al mattino tra le ore 9 e le 11, ed è sarà esattamente da noi comunicato nei prossimi numeri. La scena inscenata di combattimento, depona nel l'artificio cofano, sarà prelevata al veneto nostro Municipio e, su un affusto di cannone scortata da una squadra d'onore, accompagnata a bordo.

L'incrociatore Pola — comandato dal cap di vascello Laif — affiancato dal gemello Zara, si troverà ormeggiato nel porto di guerra, alla banchina Re d'Italia.

Al saluto delle salve di rito, la bandiera sarà recata sulla coperta del Pola ove a poppa sarà eretto un altare, difeso al quale, dopo il solenne ufficio divino, S. A. R. la Duchessa di Pistoia procederà alla consegna, presenti lo massimo autorità politiche, militari, civili.

Gli invitati prenderanno posto sul Zara, dal quale potranno seguire comodamente la solenne cerimonia. Sullo specchio di mare fra il Comandante militare marittimo e la radice del Ponte di Scoglio Olivri un imponente numero di unità da guerra formeranno una pittoresca e poderosa cornice

Il programma ufficiale

Ecco il programma delle visite di S. A. R. la Duchessa di Pistoia il 29 giugno 1934-XII, per la consegna della Bandiera di Combattimento alla R. Nave «Pola»:

Ore 9 — Una campagna di sbocco si recherà al Palazzo del Comune per rilevare su un affusto di cannone il cofano artistico contenente la Bandiera di Combattimento. Qui si troveranno tutte le Associazioni patriottiche che scorteranno il sacro vessillo fino all'Incrociatore «Pola».

Ore 10.30 — Arrive di S. A. R. la Duchessa di Pistoia.

Ore 10.45 — Cerimonia della consegna.

Ore 15 — Festa del Mare ad iniziativa della Lega Navale in località Vergarola.

Ore 17.30 — Ricevimento a bordo.

Ore 21 — Serata di gala all'Arena con la «Tosca» (tenore Beniamino Gigli).

COMUNICATO

Dichiaro che le diffamazioni da me espresse, verso i coniugi Fosco e Pietro Brada, non sono affatto vere.

Chiedo pubblicamente scusa, alla suddetta onorata famiglia, e elargisco direttamente Lire 100.— pro Orfanotrofio S. Antonio.

Romano Medeot

Il saluto entusiastico di Cherso

Sul ponte lungo la banchina, sulla piazza dominata dalla forte vetta e dai campanili, fucile, tutta la popolazione è schierata in attesa dei Gerarachi.

Sui pontoni galleggiano il capitano di San Marco e quello dell'Istria, da tutte le finestre pendono tricolori e stazzi. Sul molo attendono l'Azienda cittadina. C'è il vice podestà De Petris, per il podestà Bazzano e il podestà, e il segretario del Fascio dott. Bonamini, il presidente dell'Opera Ballila Palotta, il cap. Mosse per la Milizia, il dott. De Castri per la Milizia, il dott. De Manzolini, il parroco di Cherso e numerosi altri maggiorenti cittadini.

Quando il Prefetto ed il Segretario Federale sbarcano si fanno incontro un ballata ed una piccola italiana, i quali offrono fiori legati dai colori di Cherso ed accompagnano l'offerta con parole di benvenuto. I Gerarachi passano in rassegna le forze fasciste, indi, percorrendo le vie della cittadina, che in ogni angolo ricorda Venezia, coi suoi sentieri, il suo Rialto, le calli tortuose, i palazzi cogli stemmi veneziani, la floggia di volieri, con gran pavoro nel porto, la cui acqua arrivano

COMUNICATO

È indetta una gara a licitazione privata per l'aggiudicazione dello esercizio del caffè ristorante della stazione di Pola.

Detto esercizio è provvisto di locali di abitazione. La gara è indetta sulla base dell'anno canonico di L. 2300.— in caso compreso l'affitto per i locali di abitazione, e la concessione avrà la durata di tre anni, coloro che intendessero partecipare a tale gara dovranno far pervenire la relativa domanda, su carta bollata da L. 3.—, a mezzo posta raccomandata, non oltre il 6. Luglio p.v. alla Sezione Commerciale e del Traffico — FF. SS. — Piazza Vittorio Veneto 3 — Trieste.

COMUNICATO

Il Ministero delle Comunicazioni

FERROVIE DELLO STATO
Compartimento di Trieste
Sezione Commerciale e del Traffico

COMUNICATO

1) Verranno chiuse al transito con sbarramento a stecco le seguenti vie:

a) la serpentina che sale dall'angolo di via Carducci all'angolo di via Giovia;

b) la via Giovia, dall'angolo della serpentina alla casa Rossi;

c) via dei Giandiatori, dall'imbocco della via Emo;

d) la via Emo, all'imbocco della via dei Giandiatori;

e) la via Flavina, all'imbocco con la via dei Giandiatori;

f) la serpentina che conduce dalla via Carducci al recinto della Arena.

COMUNICATO

Le disposizioni del Podestà per gli spettacoli lirici

L'ufficio municipale di polizia urbana all'effetto di disciplinare il pubblico transito nelle vie adiacenti all'auditeatro romano e per assicurare che lo svolgimento degli spettacoli lirici proceda senza disturbi di rumori ed altri inconvenienti, dispone quanto segue:

A partire dal giorno 27 cor. mese e per le serate di prove generali e di recita:

1) Verranno chiuse al transito con sbarramento a stecco le seguenti vie:

a) la serpentina che sale dall'angolo di via Carducci all'angolo di via Giovia;

b) la via Giovia, dall'angolo della serpentina alla casa Rossi;

c) via dei Giandiatori, dall'imbocco della via Emo;

d) la via Emo, all'imbocco della via dei Giandiatori;

e) la via Flavina, all'imbocco con la via dei Giandiatori;

f) la serpentina che conduce dalla via Carducci al recinto della Arena.

COMUNICATO

È indetta una gara a licitazione privata per l'aggiudicazione dello esercizio del caffè ristorante della stazione di Pola.

Detto esercizio è provvisto di locali di abitazione. La gara è indetta sulla base dell'anno canonico di L. 2300.— in caso compreso l'affitto per i locali di abitazione, e la concessione avrà la durata di tre anni, coloro che intendessero partecipare a tale gara dovranno far pervenire la relativa domanda, su carta bollata da L. 3.—, a mezzo posta raccomandata, non oltre il 6. Luglio p.v. alla Sezione Commerciale e del Traffico — FF. SS. — Piazza Vittorio Veneto 3 — Trieste.

COMUNICATO

È indetta una gara a licitazione privata per l'aggiudicazione dello esercizio del caffè ristorante della stazione di Pola.

Detto esercizio è provvisto di locali di abitazione. La gara è indetta sulla base dell'anno canonico di L. 2300.— in caso compreso l'affitto per i locali di abitazione, e la concessione avrà la durata di tre anni, coloro che intendessero partecipare a tale gara dovranno far pervenire la relativa domanda, su carta bollata da L. 3.—, a mezzo posta raccomandata, non oltre il 6. Luglio p.v. alla Sezione Commerciale e del Traffico — FF. SS. — Piazza Vittorio Veneto 3 — Trieste.

COMUNICATO

È indetta una gara a licitazione privata per l'aggiudicazione dello esercizio del caffè ristorante della stazione di Pola.

Detto esercizio è provvisto di locali di abitazione. La gara è indetta sulla base dell'anno canonico di L. 2300.— in caso compreso l'affitto per i locali di abitazione, e la concessione avrà la durata di tre anni, coloro che intendessero partecipare a tale gara dovranno far pervenire la relativa domanda, su carta bollata da L. 3.—, a mezzo posta raccomandata, non oltre il 6. Luglio p.v. alla Sezione Commerciale e del Traffico — FF. SS. — Piazza Vittorio Veneto 3 — Trieste.

Il „Pola“ arriverà stamano

La R. N. „Pola“, a cui venerdì prossimo verrà solennemente consegnata la bandiera, arriverà stamano in porto, insieme alla R. N. „Zara“ e alle squadriglie comandate da C. T. Poljore, „Comuni“, „Lampo“ e „Baleno“.

S. A. R. il Duca di Genova in visita alla Caserma del 12. Bersaglieri

Ieri mattina alle ore 11.30 S. A. R. il Duca di Genova ha voluto l'onore di una sua visita alla caserma „Francesco Raimondo“, sede del 12. Reggimento Bersaglieri. A riceverlo l'illustre capitano si trovavano il comandante colonnello Morvelli e tutti gli Ufficiali, i quali accolsero, con gli onori dovuti al suo grado, il Principe Sabauda.

Ha poi visitato la Caserma, rammentando l'illustre capitano il magnifico spettacolo della città e del porto. Quindi si è recato a rendere omaggio al monumento eretto in memoria del glorioso Bersagliere Caduti.

Il cuore del Duca

5000 lire per le famiglie bisognose di Sansego. S. E. il Capo del Governo ha messo a disposizione del Prefetto di Pola la somma di Lire 5000 per l'assistenza di sussidi alle famiglie bisognose dell'isola di Sansego e degli isolotti di Cavale Grande e Piccolo, le cui popolazioni rischiano di perdere in seguito al grande mutamento del 5 corrente.

Il cap. Relli ispeziona la Federazione di Livorno

Abbiamo da Livorno: Il Senatore comm. Relli, giunto improvvisamente a Livorno, ha ispezionato minutamente gli uffici della Federazione dei Fasci di combattimento e della sede dell'organizzazione del Regio. Nel pomeriggio, accompagnato dal Segretario Federale, si è recato a visitare alcuni fuochi della Provincia.

Un'ottima prova

Intendiamo parlare del servizio svolto domenica 24 dal Soccorso all'Impresa Gratuito, con speciale riferimento al servizio bagni. La giornata di sole, veramente invogliante, ha tratto alla spiaggia un numero straordinario di cittadini, tanto al mattino quanto nel pomeriggio. Alla sera Sioja, Valcane e Valovina pullulavano di bagnanti e più d'uno si procurava per il ritorno con automobili di tanta gente. Le corriere, però, disimpegnarono così bene e così diligentemente il servizio, che lo sfollamento avvenne nel più breve termine possibile, senza il minimo inconveniente, con piena soddisfazione del pubblico.

M.V.S.N. 60. Leg. „Istria“

Comando I. Coorte „Dux“ Venerdì 29 corrente, alle ore 7 tutte le CC. NN. residenti a Pola ed appartenenti ai seguenti reparti, sono comandati di intervenire alla adunata al Comando di Coorte: La Centuria „Intitola“, Plotone Comando 60.0 Battaglione CC. NN.; Manipolo mitraglieri „Poljore“, Musica Legionale. Il Comandante della Coorte Dux Com. Salini Girolamo.

Reunione di cinematografisti

Questa mattina alle ore 11 tutti i cinematografisti di Pola si sono riuniti in una riunione che avrà luogo nella sede dell'Unione provinciale dei sindacati fascisti dell'Industria, piazza Alghieri 1, alle scopo di procedere alla insediatura della ditta „Pola“ a carico degli esercenti cinematografisti.

Fuoco Giovanni Grion. Oggi alle ore 17 a Lignano allievi, dalle ore 18 palestrici.

DOMANI SERA PRIMA DI „TOSCA“

L'entusiasmo della cittadinanza per la stagione lirica all'Arena

Domani sera l'Arena spalancherà i suoi battenti per dare il passo alla stagione di questo che si rivelerà nell'antico teatro massiccioso, e godere l'incanto di uno spettacolo fantastico di luci, di musiche, di canti, di mondanità.

L'arrivo del tenore Beniamino Gigli

Domani sera, col diretto loggiero delle 21.30 è arrivato nella nostra città il celebre tenore Beniamino Gigli, che domani canterà nella „Tosca“ di G. Puccini. Una folla di oltre un migliaio di persone s'è data convegno alla stazione ferroviaria, ed ha improvvisamente all'artista una calorosa manifestazione, plaudendo l'ingenuità e con vigore.

Qualche cantante ha provato gli stadi, con l'orchestra. Qualcuno ha potuto ammirare la signora (hojo nel primo atto della „Tosca“, l'obola arista s'è prodigata nobilmente, e tre sportata dalla sua natura sensibillissima e da... sua passione senza confini, ha cantato a voce spiegata il bel canto meraviglioso della musica.

Qualche cantante ha provato gli stadi, con l'orchestra. Qualcuno ha potuto ammirare la signora (hojo nel primo atto della „Tosca“, l'obola arista s'è prodigata nobilmente, e tre sportata dalla sua natura sensibillissima e da... sua passione senza confini, ha cantato a voce spiegata il bel canto meraviglioso della musica.

Il cuore del Duca

5000 lire per le famiglie bisognose di Sansego. S. E. il Capo del Governo ha messo a disposizione del Prefetto di Pola la somma di Lire 5000 per l'assistenza di sussidi alle famiglie bisognose dell'isola di Sansego e degli isolotti di Cavale Grande e Piccolo, le cui popolazioni rischiano di perdere in seguito al grande mutamento del 5 corrente.

Il cap. Relli ispeziona la Federazione di Livorno

Abbiamo da Livorno: Il Senatore comm. Relli, giunto improvvisamente a Livorno, ha ispezionato minutamente gli uffici della Federazione dei Fasci di combattimento e della sede dell'organizzazione del Regio. Nel pomeriggio, accompagnato dal Segretario Federale, si è recato a visitare alcuni fuochi della Provincia.

Un'ottima prova

Intendiamo parlare del servizio svolto domenica 24 dal Soccorso all'Impresa Gratuito, con speciale riferimento al servizio bagni. La giornata di sole, veramente invogliante, ha tratto alla spiaggia un numero straordinario di cittadini, tanto al mattino quanto nel pomeriggio. Alla sera Sioja, Valcane e Valovina pullulavano di bagnanti e più d'uno si procurava per il ritorno con automobili di tanta gente. Le corriere, però, disimpegnarono così bene e così diligentemente il servizio, che lo sfollamento avvenne nel più breve termine possibile, senza il minimo inconveniente, con piena soddisfazione del pubblico.

M.V.S.N. 60. Leg. „Istria“

Comando I. Coorte „Dux“ Venerdì 29 corrente, alle ore 7 tutte le CC. NN. residenti a Pola ed appartenenti ai seguenti reparti, sono comandati di intervenire alla adunata al Comando di Coorte: La Centuria „Intitola“, Plotone Comando 60.0 Battaglione CC. NN.; Manipolo mitraglieri „Poljore“, Musica Legionale. Il Comandante della Coorte Dux Com. Salini Girolamo.

Reunione di cinematografisti

Questa mattina alle ore 11 tutti i cinematografisti di Pola si sono riuniti in una riunione che avrà luogo nella sede dell'Unione provinciale dei sindacati fascisti dell'Industria, piazza Alghieri 1, alle scopo di procedere alla insediatura della ditta „Pola“ a carico degli esercenti cinematografisti.

Fuoco Giovanni Grion. Oggi alle ore 17 a Lignano allievi, dalle ore 18 palestrici.

Treno popolare (Pola) Trieste-Napoli

Gita dal 29 giugno al 1 luglio. Dal 29 giugno al 1 luglio p. r. si effettua un treno popolare da Trieste a Napoli regolato dal seguente orario:

Andata: parte da Trieste O. ore 16.20 del 28 giugno, arriva a Napoli ore 12 del 29 giugno. Ritorno: parte da Napoli ore 17.25 del 1 luglio, arriva a Trieste ore 11.40 del 2 luglio. Possono partecipare alla gita popolare anche i viaggiatori provenienti da Pola il 28 corr. col treno delle ore 7.5 e ritornano a Pola col treno in partenza da Trieste C. Marino alle ore 14.15 del 2 luglio p. v. Prezzo del biglietto di andata e ritorno da Pola a Napoli II classe Lire 99, III classe Lire 59.

CINEMATOGRAFI

„SPIRITI BURLONI“ nella Sala Umberto. Anche oggi si proietta alla „Sala Umberto“ la brillantissima commedia „Spiriti Burloni“. Il film cinque volte, sia per l'interesse delle situazioni comico-burlesche, sia per il portello affumicato degli interpreti. Magda Schneider partecipa in una coppia ideale con l'olimpionista George Alexander. „Spiriti Burloni“ Principale alle 4.40.

RADIO-CRONACA

Programma del giorno 26 Giugno. MILANO, TORINO, GENOVA, TRIESTE, FIRENZE, ROMA 111. Ore 20.15: „La casa delle tre ragazze“, opera in tre atti di Schubert e Bortol.

Il cuore del Duca

5000 lire per le famiglie bisognose di Sansego. S. E. il Capo del Governo ha messo a disposizione del Prefetto di Pola la somma di Lire 5000 per l'assistenza di sussidi alle famiglie bisognose dell'isola di Sansego e degli isolotti di Cavale Grande e Piccolo, le cui popolazioni rischiano di perdere in seguito al grande mutamento del 5 corrente.

Il cap. Relli ispeziona la Federazione di Livorno

Abbiamo da Livorno: Il Senatore comm. Relli, giunto improvvisamente a Livorno, ha ispezionato minutamente gli uffici della Federazione dei Fasci di combattimento e della sede dell'organizzazione del Regio. Nel pomeriggio, accompagnato dal Segretario Federale, si è recato a visitare alcuni fuochi della Provincia.

Un'ottima prova

Intendiamo parlare del servizio svolto domenica 24 dal Soccorso all'Impresa Gratuito, con speciale riferimento al servizio bagni. La giornata di sole, veramente invogliante, ha tratto alla spiaggia un numero straordinario di cittadini, tanto al mattino quanto nel pomeriggio. Alla sera Sioja, Valcane e Valovina pullulavano di bagnanti e più d'uno si procurava per il ritorno con automobili di tanta gente. Le corriere, però, disimpegnarono così bene e così diligentemente il servizio, che lo sfollamento avvenne nel più breve termine possibile, senza il minimo inconveniente, con piena soddisfazione del pubblico.

M.V.S.N. 60. Leg. „Istria“

Comando I. Coorte „Dux“ Venerdì 29 corrente, alle ore 7 tutte le CC. NN. residenti a Pola ed appartenenti ai seguenti reparti, sono comandati di intervenire alla adunata al Comando di Coorte: La Centuria „Intitola“, Plotone Comando 60.0 Battaglione CC. NN.; Manipolo mitraglieri „Poljore“, Musica Legionale. Il Comandante della Coorte Dux Com. Salini Girolamo.

Reunione di cinematografisti

Questa mattina alle ore 11 tutti i cinematografisti di Pola si sono riuniti in una riunione che avrà luogo nella sede dell'Unione provinciale dei sindacati fascisti dell'Industria, piazza Alghieri 1, alle scopo di procedere alla insediatura della ditta „Pola“ a carico degli esercenti cinematografisti.

Fuoco Giovanni Grion. Oggi alle ore 17 a Lignano allievi, dalle ore 18 palestrici.

Invito ad operai dipendenti dall'industria

I sottolocali operai sono pregati di presentarsi all'Unione Provinciale Sindacati Fascisti Industria (Piazza Alghieri 1) mercoledì 27 corr. alle ore 18 per informazioni riguardanti una loro vertenza.

Opera Balilla

Campoglio Moschetti. Per il 30 corr. si chiuderà lo Ircorioni al Campoglio per Modolino. La gita per tre giorni di permanenza di Lire 6.

RADIO-CRONACA

Programma del giorno 26 Giugno. MILANO, TORINO, GENOVA, TRIESTE, FIRENZE, ROMA 111. Ore 20.15: „La casa delle tre ragazze“, opera in tre atti di Schubert e Bortol.

Il cuore del Duca

5000 lire per le famiglie bisognose di Sansego. S. E. il Capo del Governo ha messo a disposizione del Prefetto di Pola la somma di Lire 5000 per l'assistenza di sussidi alle famiglie bisognose dell'isola di Sansego e degli isolotti di Cavale Grande e Piccolo, le cui popolazioni rischiano di perdere in seguito al grande mutamento del 5 corrente.

Il cap. Relli ispeziona la Federazione di Livorno

Abbiamo da Livorno: Il Senatore comm. Relli, giunto improvvisamente a Livorno, ha ispezionato minutamente gli uffici della Federazione dei Fasci di combattimento e della sede dell'organizzazione del Regio. Nel pomeriggio, accompagnato dal Segretario Federale, si è recato a visitare alcuni fuochi della Provincia.

Un'ottima prova

Intendiamo parlare del servizio svolto domenica 24 dal Soccorso all'Impresa Gratuito, con speciale riferimento al servizio bagni. La giornata di sole, veramente invogliante, ha tratto alla spiaggia un numero straordinario di cittadini, tanto al mattino quanto nel pomeriggio. Alla sera Sioja, Valcane e Valovina pullulavano di bagnanti e più d'uno si procurava per il ritorno con automobili di tanta gente. Le corriere, però, disimpegnarono così bene e così diligentemente il servizio, che lo sfollamento avvenne nel più breve termine possibile, senza il minimo inconveniente, con piena soddisfazione del pubblico.

M.V.S.N. 60. Leg. „Istria“

Comando I. Coorte „Dux“ Venerdì 29 corrente, alle ore 7 tutte le CC. NN. residenti a Pola ed appartenenti ai seguenti reparti, sono comandati di intervenire alla adunata al Comando di Coorte: La Centuria „Intitola“, Plotone Comando 60.0 Battaglione CC. NN.; Manipolo mitraglieri „Poljore“, Musica Legionale. Il Comandante della Coorte Dux Com. Salini Girolamo.

Reunione di cinematografisti

Questa mattina alle ore 11 tutti i cinematografisti di Pola si sono riuniti in una riunione che avrà luogo nella sede dell'Unione provinciale dei sindacati fascisti dell'Industria, piazza Alghieri 1, alle scopo di procedere alla insediatura della ditta „Pola“ a carico degli esercenti cinematografisti.

Fuoco Giovanni Grion. Oggi alle ore 17 a Lignano allievi, dalle ore 18 palestrici.



Un antico segreto di bellezza... modernizzato

Fin dai tempi di Cleopatra nulla ha mai potuto sostituire gli oli d'oliva e di palma nel far risaltare il seducente fascino della carnagione. A questi oli il Palmolive dona il suo successo perché, fabbricato secondo una speciale formula con oli d'oliva e di palma, rende possibile a tutti una cura pratica ed economica per la bellezza della carnagione sotto forma di sapone per la toilette, e per il bagno. Il sapone Palmolive dona il suo color verde, esclusivamente all'olio d'oliva.



Le Polveri Alberani. La qualificazione della Juventus e Bologna per il secondo turno. Il Napoli costretto alla „bella“ - Saggio di educazione sportiva cecoslovacca. Napoli-Admira 2-2.

Il cuore del Duca. 5000 lire per le famiglie bisognose di Sansego. Il cap. Relli ispeziona la Federazione di Livorno. Un'ottima prova.

AVVISI ECONOMICI. Richiesta personale di servizio. CERCASI ragazza di servizio. CERCASI ragazza caparra per lavoro. Camere mobili - Pensieri private. CERCASI camera arredata completa.

Il Dott. Grado. riceve nel suo ambulatorio per le malattie della Pelle - Veneree - Sifilitiche. Elettroterapia. Iniezioni endovenose 914. Orario 10-11 e 17-19.30.

L'avevo Provala? Nini Falpala. Avete capelli grigi e sfalditi? Provate anche voi la famosa ACQUA ANGELICA. In pochi giorni i vostri capelli grigi scoloriti avranno nuova forza e ritorneranno al loro primitivo colore della gioventù.

Grande Lotteria della moto. Grande Lotteria della Moto. Grande Lotteria della Moto.

Ristorante „Bonavia“. POLA - VIA SMAREGLIA 3 - Tel. 58. Locale di 1.º ordine. Pranzi a prezzo fisso, compreso vino Lire 7.-. Si accettano abbonamenti. Sale per banchetti - sposalizi ecc.

ENTE AUTONOMO „ARENA DI POLA”

O.N.D.

Spettacoli lirici nell' Anfiteatro romano

O.N.D.

Domani, mercoledì 27 corr. grande première dell'opera :

TOSCA

Musica di G. Puccini. col celebre tenore

BENIAMINO GIGLI

Interpreti :

Mario Cavaradossi
Tosca
Scarpia
Angelotti

Tenore BENIAMINO GIGLI
Sopr. LELLA GAYO
Barit. ANGELO PILOTTO
Basso GIULIO ZECCA

Spoletta
Sciarrone
Sagrestano

Tenore ROMEO BOSCACCI
Barit. ALESS. MARTELLATO
„ ENRICO BENUSSI

L'azione si svolge a Roma, anno 1860 -- Superbo allestimento scenico.

100 professori d'orchestra

100 coristi - 200 comparse

Maestro concertatore e direttore
d'orchestra :

UMBERTO BERRETTONI

Prezzi:

Platea ; poltrone d'orchestra L. 16.- - poltrone L. 12.- - Sedie L. 8.- - gradinate L. 5.-
popolari L. 3.- (escluse le tasse crariali).

70%

RIDUZIONI

ferroviarie da tutte le stazioni del Regno a
partire dal 1 Luglio.

30% di sconto sulle autocorriere della linea Trieste-Pola

VENERDI 29 luglio a. c. grande serata di gala in occasione della consegna della bandiera al R. Incrociatore „Pola“, seconda rappresentazione dell'opera „TOSCA“ col concorso di Beniamino Gigli, il cantore del popolo.

Gite dalla Provincia con la Motonave „S. Giusto“ dell'Istria-Trieste

Partenza da Trieste (ore 8.15): Pirano, Parenzo e Rovigno con la motonave „San Giusto“ in linea regolare Trieste-Zara;
da Salvore, Umago, Cittanova ed Orsera con la linea postale Trieste-Pola.

Partenza da Pola (ritorno) con piroscifo speciale alle 1.

Servizio corriere da Parenzo.